PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO - PROGRESSIVE PENSION PLAN - PROGRAMMA DINAMICO - FONDO PENSIONE

Forma pensionistica complementare individuale attuata mediante contratto di Assicurazione sulla vita
(art. 13 del Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005 e successive modificazioni e integrazioni)

Forma pensionistica complementare chiusa al collocamento dal 31.03.2020

DOCUMENTO SULLE RENDITE

L'aderente, dal momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni pensionistiche stabilite nel regime obbligatorio di appartenenza e del periodo minimo di permanenza, può esercitare il diritto alla prestazione pensionistica complementare, scegliendo tra le diverse modalità di fruizione del montante finale accumulato:
a) in capitale fino al limite massimo del 50%;
*b) in **rendita vitalizia**, scegliendo tra le forme previste dalla **Sezione A** di questo documento;*
*c) in una delle **prestazioni pensionistiche alternative alla rendita vitalizia**, scegliendo tra le forme previste dalla **Sezione B** di questo documento;*
d) in capitale per l'intero ammontare, al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 11, comma 3, ultimo periodo, del decreto n. 252/2005 oppure se l'aderente abbia lo status di "vecchio iscritto" ai sensi dell'art. 23, comma 7 del decreto n. 252/2005.

La tipologia di prestazione di cui alla lettera *a*) può essere abbinata a una qualsiasi delle prestazioni di cui alle lettere *b*) e *c*).
Le tipologie di prestazioni di cui alla lettera *c*) sono da considerarsi alternative alla rendita vitalizia, non sono cumulabili tra loro, né tantomeno con una RITA già in corso di liquidazione; la scelta di una prestazione implica il venir meno delle altre e non può essere successivamente revocata, se non anteriormente alla liquidazione del primo importo; resta tuttavia sempre possibile che il beneficiario opti per convertire il montante residuo in una rendita vitalizia immediata, ovvero differita se prevista dalla forma pensionistica complementare. L'opzione per la rendita vitalizia è esercitabile in ogni momento, anche trasferendo il montante residuo presso un'altra forma pensionistica complementare, nel caso in cui il beneficiario intenda accedere alle condizioni di rendita vitalizia offerte da quest'ultima.

Sezione A: Rendita Vitalizia

L'aderente ha facoltà di richiedere l'erogazione della **rendita vitalizia** in una delle seguenti forme:

- **rendita vitalizia immediata rivalutabile** (corrisposta per tutta la vita);
- **rendita vitalizia immediata reversibile rivalutabile** (in caso di decesso la rendita viene corrisposta, per la quota scelta, alla persona designata);
- **rendita vitalizia immediata rivalutabile da corrispondere in modo certo nei primi cinque o dieci anni** e successivamente vita natural durante dell'aderente;

- **rendita vitalizia differita rivalutabile** (viene corrisposta decorso un determinato periodo di tempo dal momento del pensionamento).

L'importo della rendita vitalizia si ottiene moltiplicando il capitale costitutivo della rendita, alla data di accesso alla prestazione previdenziale, per il corrispondente coefficiente di conversione in rendita, così come in vigore alla data di accesso alla prestazione.
I coefficienti di conversione, relativi alla prestazione pensionistica di rendita vitalizia rivalutabile e di rendita rivalutabile da corrispondere in modo certo nei primi cinque o dieci anni e successivamente vitalizia sono riportati nelle condizioni generali di contratto, distinti per età e periodicità di pagamento della rendita stessa. Il coefficiente di conversione in rendita viene inoltre individuato applicando una correzione all'età a scadenza dell'aderente, in base all'anno di nascita, come indicato nelle condizioni generali di contratto.
I coefficienti di conversione relativi alle rimanenti tipologie di prestazioni pensionistiche, calcolati per età, periodicità di pagamento e tipologia di rendita scelta, sono depositati presso la sede di Arca Vita S.p.A. All'atto della richiesta della prestazione pensionistica la Compagnia porterà a conoscenza dell'aderente l'ammontare di prestazione relativo alle diverse opzioni di rendita. In qualsiasi momento della vita del contratto, comunque, l'aderente potrà richiedere di conoscere la valorizzazione dei suddetti coefficienti.

Erogazione della rendita vitalizia

Ciascuna rendita vitalizia avrà decorrenza dalle ore 24 del primo giorno successivo al ricevimento della richiesta di erogazione della prestazione, corredata dalla relativa documentazione così come prevista dalle condizioni generali di contratto, e sarà erogata in rate posticipate con periodicità, da scegliersi da parte dell'aderente, fra mensile, bimestrale, trimestrale, semestrale e annuale. L'erogazione della rendita vitalizia cesserà con l'ultima scadenza di rata precedente la morte dell'aderente fatto salvo quanto previsto in caso di erogazione di rendita su due teste o di rendita pagabile in modo certo per un determinato periodo.

Caricamenti applicati

Le rate di rendita vitalizia in erogazione sono determinate in funzione dei seguenti costi:

a) costi di gestione: ai fini della determinazione della misura di rivalutazione da utilizzare per il calcolo della rivalutazione annuale della rendita vitalizia erogata, Arca Vita S.p.A. sottrae una commissione dell'1,2 al valore relativo dell'aliquota percentuale che esprime il tasso annuo di rendimento finanziario della gestione "OSCAR 100%".
b) costi di erogazione della rendita vitalizia: il caricamento per il pagamento della rendita, incluso nel corrispondente coefficiente di conversione, è pari allo 0,5%.

Rivalutazione della rendita vitalizia

La rendita vitalizia assicurata viene rivalutata il 31/12 di ogni anno in base ai risultati conseguiti dalla gestione separata "OSCAR 100%", A tal fine Arca Vita S.p.A. gestisce, secondo quanto previsto dal Regolamento della gestione separata "OSCAR 100%" attività di importo non inferiore alle riserve matematiche relative all'insieme delle posizioni assicurative collegate alla suddetta gestione. La misura di rivalutazione è pari al 100% del tasso annuo di rendimento finanziario ottenuto dalla gestione separata "OSCAR 100%" al netto della commissione di gestione di cui sopra. Il tasso annuo di rendimento finanziario verrà dichiarato da Arca Vita S.p.A. entro il 31/12 di ogni anno.
La rendita vitalizia annua rivalutata il 31/12 dell'anno di accesso alla prestazione pensionistica da parte dell'aderente sarà ottenuta rivalutando la rendita iniziale su base composta per il periodo compreso tra la data di decorrenza ed il 31/12 stesso, sulla base della misura di rivalutazione di cui sopra e scorporando con il metodo del quoziente l'eventuale tasso tecnico, già conteggiato nel calcolo della prestazione iniziale.
La rendita vitalizia annua rivalutata il 31/12 degli anni successivi sarà ottenuta sommando alla rendita in vigore nel periodo annuale precedente il prodotto della rendita stessa per la misura di rivalutazione

relativa all'anno successivo e scorporando con il metodo del quoziente l'eventuale tasso tecnico, già conteggiato nel calcolo della prestazione iniziale.

Tasse, bolli ed imposte
Tutte le spese per tasse, bolli ed imposte dovute in base a leggi presenti e future, sia in fase di conversione da capitale maturato in rendita vitalizia, sia in fase di erogazione sulla rendita convenuta, sono a carico dell'aderente.

Sezione B: Prestazioni Pensionistiche alternative alla Rendita Vitalizia (Art. 11, comma 3-*bis* D. Lgs 252/2005)

In relazione alle forme di prestazione di seguito descritte, si precisa che saranno erogate direttamente dal Piano Individuale Pensionistico; a tal file il montante residuo sarà mantenuto in gestione fino al completamento della fase di erogazione. Detto montante verrà riversato nel comparto più prudente (ovvero il Fondo interno "CONTROL"), salvo diversa scelta dell'aderente all'atto della relativa richiesta, ovvero di successivo switch del comparto, da effettuarsi nel rispetto del periodo minimo fissato nel Regolamento della forma pensionistica.
In caso di morte del beneficiario di una delle nuove prestazioni di cui alla presente Sezione, il montante residuo è riscattato dal/dai soggetto/soggetti dallo stesso indicato/indicati al momento dell'esercizio dell'opzione. È, pertanto, necessario acquisire detta indicazione in sede di richiesta della prestazione, che può consistere anche nella conferma dei soggetti precedentemente indicati per la fase di accumulo. Le richieste inerenti alle suddette prestazioni che risultino prive dell'indicazione di cui sopra devono considerarsi incomplete. Tali scelte possono essere successivamente modificate.

Caratteristiche e modalità di funzionamento

1) Rendita a durata definita
La rendita a durata definita è una prestazione pensionistica erogata per un periodo predeterminato che consente di distribuire il montante in un arco temporale pari alla vita attesa residua del beneficiario.
L'aderente ha la facoltà di richiedere l'erogazione della prestazione per un numero di anni maggiore rispetto a quelli corrispondenti alla speranza di vita dello stesso all'età di esercizio dell'opzione.
La vita attesa residua corrisponde al numero di anni interi della speranza di vita in corrispondenza dell'età dell'aderente al momento della richiesta della prestazione, come determinata dall'ISTAT con riferimento alla tavola più recente di mortalità della popolazione residente. Il numero di anni di durata della prestazione è, pertanto, arrotondato per difetto.
La periodicità di pagamento della rata, che non può essere inferiore al mese né superiore all'anno, è la seguente: trimestrale, semestrale o annuale, a scelta dell'aderente, con una rata iniziale minima pari ad euro 500,00 lordi. Se, tuttavia, l'importo della rata calcolato al momento della richiesta della prestazione fosse inferiore a 500,00 euro lordi, l'aderente dovrà optare per una periodicità inferiore (meno frequente).
L'importo della rata varia in relazione ai risultati finanziari della gestione. Poiché la contabilità del PIP è prevista "per quote" , a ciascuna rata di rendita corrisponde un prefissato numero di quote e frazioni di quota, ottenuto dividendo il numero complessivo di quote corrispondente all'importo del montante convertito in rendita per il numero di rate. L'importo della rata di rendita varia in funzione del valore della quota alla data di erogazione della stessa.

Esempio:
- montante accumulato € 60.000,00
- valore quota fondo Control al momento della prima erogazione: € 15,00
- 4.000 quote totali presenti sul fondo Control [€ 60.000,00 / € 15,00]

- durata della rendita (vita attesa residua) 20 anni
- erogazione annuale (200 quote annuali)

Anno	Valore quota alla data di erogazione	Numero quote erogate per rata	Importo rata*	Quote residue
1	€ 15,00	200	€ 3.000,00	3800
2	€ 15,20	200	€ 3.040,00	3600
3	€ 14,90	200	€ 2.980,00	3400
4	€ 15,50	200	€ 3.100,00	3200
5	€ 15,20	200	€ 3.040,00	3000
6	€ 15,00	200	€ 3.000,00	2800
7	€ 14,90	200	€ 2.980,00	2600
8	€ 14,80	200	€ 2.960,00	2400
9	€ 14,85	200	€ 2.970,00	2200
10	€ 14,90	200	€ 2.980,00	2000
11	€ 15,10	200	€ 3.020,00	1800
12	€ 15,50	200	€ 3.100,00	1600
13	€ 16,00	200	€ 3.200,00	1400
14	€ 15,80	200	€ 3.160,00	1200
15	€ 15,75	200	€ 3.150,00	1000
16	€ 15,50	200	€ 3.100,00	800
17	€ 15,40	200	€ 3.080,00	600
18	€ 15,20	200	€ 3.040,00	400
19	€ 15,25	200	€ 3.050,00	200
20	€ 15,35	200	€ 3.070,00	0

**L'importo della rata dipende dal valore della quota alla data di erogazione della stessa, il numero di quote erogate per rata rimane invece invariato.*

2) Prelievi liberamente determinabili

I prelievi liberamente determinabili sono erogati a valere sul montante in gestione, con facoltà dell'aderente di sceglierne l'importo e la tempistica, rispettando l'intervallo minimo di tre mesi fra una richiesta e l'altra e con un importo minimo erogabile pari a € 2.500,00 lordi. I prelievi possono essere, tempo per tempo, richiesti nei limiti della somma delle rate, maturate e non riscosse, della rendita a durata definita di cui al punto 1).

A tal fine, si prende a riferimento una rendita teorica di durata definita pari alla vita attesa residua, in anni interi, dell'aderente al momento della richiesta della prestazione, immediatamente erogabile e con frazionamento annuale. Tale rendita è da intendersi come rendita figurativa che rileva esclusivamente per il calcolo delle suddette rate. Contestualmente alla richiesta di accesso alla prestazione l'aderente ha la possibilità di chiedere l'erogazione di un importo che non potrà comunque essere superiore alla prima rata di rendita figurativa. L'importo massimo prelevabile in ciascun momento è pari quindi alla differenza tra:

- l'ammontare complessivo delle rate della rendita teorica già maturate;
- l'importo dei prelievi già effettuati.

A partire dall'ultimo anno di durata della rendita teorica, sarà possibile prelevare l'intero montante residuo. Poiché la contabilità del PIP è prevista "per quote" - posto che a ciascuna rata di rendita teorica corrisponde lo stesso numero di quote e frazioni di quota, ottenuto dividendo il numero di quote corrispondente all'importo del montante al momento iniziale della richiesta della prestazione per il numero di rate - l'importo massimo prelevabile sarà determinabile moltiplicando il valore della quota alla data di liquidazione del prelievo per la differenza tra il numero di quote (e frazioni di quote)

corrispondente alle rate di rendita maturate e il numero di quote (e frazioni di quote) già utilizzate per prelievi precedentemente erogati.

Esempio delle prime cinque annualità di erogazione:

- montante accumulato € 60.000,00
- valore quota iniziale fondo Control al momento della prima erogazione: € 15,00
- 4.000 quote totali presenti sul fondo Control [€ 60.000,00 / € 15,00]
- durata teorica della rendita (vita attesa residua): 20 anni
- erogazione annuale: 200 quote annuali per rata teorica.

Anno	Valore quota alla data di erogazione	Quote erogabili (200 maturate + eventuali quote residue non prelevate)	Importo massimo prelevabile	Quote richieste	Importo prelevato*	Quote maturate non riscosse
1	€ 15,00	200	€ 3.000,00	0	€ 0	200
2	€ 15,50	400 (200 + 200 non riscosse)	€ 6.200,00	220	€ 3.410,00	180
3	€ 16,00	380 (200 + 180 non riscosse)	€ 6.080,00	0	€ 0	380
4	€ 15,30	580 (200 + 380 non riscosse)	€ 8.874,00	300	€ 4.590,00	280
5	€ 15,20	480 (200 + 280 non riscosse)	€ 7.296,00	400	€ 6.080,00	80
…	…	…	…	…	…	…

**L'importo prelevato dipende dal valore della quota alla data di erogazione della stessa e dal numero di quote richieste.*

3) Erogazione frazionata

L'erogazione frazionata della prestazione non è collegata alla vita attesa residua del beneficiario e consiste nella suddivisione del montante accumulato in una serie di rate distribuite su un periodo stabilito dall'aderente, nel rispetto di un limite minimo pari a cinque anni.

Al momento della richiesta, dovranno essere indicati il numero di anni di durata complessiva dell'erogazione e la periodicità delle rate, scegliendo tra trimestrale, semestrale, annuale, con una rata iniziale minima pari a € 500,00 lordi.

L'importo delle rate non è predeterminato in misura fissa; esso viene aggiornato nel tempo, poiché calcolato di volta in volta dividendo il montante disponibile per il numero di rate ancora da corrispondere. L'importo della rata varia in relazione ai risultati finanziari della gestione.

Il montante residuo resta comunque investito fino al completo esaurimento dell'erogazione.

Poiché la contabilità del PIP è prevista "per quote", a ciascuna rata di rendita corrisponderà lo stesso numero di quote (e frazioni di quote) ottenuto dividendo il numero di quote corrispondente all'importo del montante convertito in rendita per il numero di rate. L'importo della rata varia in funzione del valore della quota alla data di erogazione della stessa.

Esempio calcolato sulla durata minima pari a cinque anni di erogazione:

- montante accumulato € 60.000,00
- valore quota iniziale fondo Control € 15,00
- 4.000 quote totali
- erogazione frazionata per una durata di 5 anni (durata minima)
- periodicità di erogazione scelta dal cliente: annuale
- 800 quote annuali (4000 quote totali/5 anni=800 quote per rata)

Anno	Valore quota alla data di erogazione	Numero quote erogate	Importo rata annuale*
1	€ 15,00	800	€ 12.000,00
2	€ 15,30	800	€ 12.240,00
3	€ 14,80	800	€ 11.840,00
4	€ 15,10	800	€ 12.080,00
5	€ 14,60	800	€ 11.680,00

**L'importo della rata dipende dal valore della quota alla data di erogazione della stessa*

Costi applicati

Le prestazioni pensionistiche in erogazione sono determinate in funzione dei seguenti costi:

a) Spese per la gestione finanziaria: sul capitale residuo che rimane in gestione vengono applicati i costi indicati nella scheda "I costi" – I costi nella fase di accumulo – Spese indirettamente a carico.
b) Costi di erogazione:
   - Rendita a durata definita: dall'ammontare di ogni rata viene prelevato un costo fisso, pari ad € 5,00.
   - Prelievi liberamente determinabili: dall'ammontare di ogni prelievo viene prelevato un costo fisso, pari ad € 5,00.
   - Erogazione frazionata: dall'ammontare di ogni rata viene prelevato un costo fisso, pari ad € 5,00.

Tassazione delle prestazioni pensionistiche

Tutte le spese per tasse, bolli ed imposte dovute in base a leggi presenti e future, sia in fase di conversione da capitale maturato in rendita vitalizia, sia in fase di erogazione sulla rendita convenuta, sono a carico dell'aderente.

Liquidazione delle nuove prestazioni pensionistiche

L'impresa provvede ad erogare direttamente le prestazioni pensionistiche diverse dalla rendita vitalizia con tempestività e comunque non oltre il termine massimo di sei mesi decorrente dalla ricezione della richiesta.